

Lettera aperta a

Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando
Consiglio Regionale Liguria nella persona del presidente Rosario Monteleone
Presidente I Commissione Valter Ferrando
E p. c. Sindaci di Sarzana, Santo Stefano, Ameglia, Vezzano, Arcola, Bolano.

Oggetto: Nomina consiglio di gestione del Parco Montemarcello-Magra: silenzi sui candidati e lottizzazione inaccettabili.

Il 17 maggio scorso avevamo scritto ai presidenti Burlando e Monteleone una lettera con la quale proponevamo - in nome della trasparenza - di rendere pubblici i curricula dei candidati alla gestione del Parco e indicavamo tre criteri di selezione, che richiamiamo:

- 1) Comprovate competenze scientifiche e tecniche in materia ambientale/ storica/ urbanistica/ paesaggistica/ giuridico-ambientale.
- 2) Comprovate esperienze professionali negli stessi ambiti
- 3) Comprovate esperienze gestionali di enti o settori delle pubbliche amministrazioni coerenti con le specifiche attività dell'Ente

Erano richiami concreti a quei principi di trasparenza, professionalità e competenza di cui sono infarciti tutti i documenti di partiti e di enti politici. Ci attendevamo un segnale dalla politica per dire: non siamo una Casta, non diciamo solo belle parole. Non è successo.

Alla vigilia delle nomine al Parco ci arrivano solo voci di lotte interne ai partiti per designare i quattro componenti del consiglio e il presidente (o la presidentessa), volte a piazzare questo o quel fedelissimo del presidente della Regione o del tale sindaco, in quota a questo o quel partito o corrente di partito. Vecchia spartizione di careghe. Curricula dei candidati? Competenze? Non se ne parla.

Trasparenza, informazione ai cittadini? Meno che meno. Un altro spettacolo deprimente della Casta.

Allora Vi sfidiamo con due proposte.

- 1) Rendere gratuiti gli incarichi del Parco. Prevedere soltanto rimborsi delle spese effettivamente sostenute. Eliminati i costi, portare a 7 i membri del consiglio riconoscendo due rappresentanti alle associazioni ambientaliste come proposto da Italia Nostra.
- 2) Scegliere persone di assoluta competenza in campo ambientale e di gestione del territorio, in coerenza con gli obiettivi dello Statuto del Parco.

Sottoscriviamo inoltre i giudizi di Italia Nostra. La nomina del presidente del Parco da parte della Regione è un atto di prepotenza inaccettabile, che nega il principio di vera democrazia, secondo cui chi presiede viene eletto dai presieduti. Ancora una volta la Casta vuole mettere le sue mani dappertutto e su tutto, per imporre le proprie mire e i propri intendimenti, per soddisfare i propri appetiti.

Sarzana, 27/8/2011

Il direttivo del Comitato "Sarzana, che botta!"